8 marzo 2017 11:48

Azimut sanzionata dalla Consob, ma non per le questioni più gravi

di Giuseppe D'Orta

La Consob ha pubblicato ieri una delibera (http://www.consob.it/web/area-pubblica/bollettino/documenti/hide/afflittivi/pec/int/2017/d19850.htm) nella quale Azimut Consulenza per Investimenti SIM S.p.A., ora Azimut Capital Management SGR S.p.A., viene sanzionata per circa trecentomila euro.

Le motivazioni sono gravi, peggio ancora per una società che ha sempre spacciato per consulenza la propria attività di vendita.

Sono state infatti rilevate mancanze nelle procedure idonee ad assicurare il corretto svolgimento dei servizi di investimento, ma soprattutto mancanze nella profilatura della clientela con conseguente impossibilità di compiere correttamente la valutazione di adeguatezza e di appropriatezza delle operazioni poste in essere. Infine, l'attività di controllo di conformità (compliance) delle operazioni non è adeguata alle disposizioni normative.

Per noi non è una scoperta che ad Azimut siano poco esperti in materia.

Come ai tempi facemmo notare (http://investire.aduc.it/articolo/peggio+passato+ovvero+ultime+parole+famose_15324.php), nel luglio 2008 Pietro Giuliani, fondatore ed allora amministratore delegato di Azimut, fu capace di affermare: Mi riempirei di azioni al 100%. So bene che lo scivolo non è finito. I mercati potrebbero perdere un altro 10%. E la dico anche più grossa: andrei anche a leva, utilizzando i derivati per superare il limite del 100%. Perché a questi prezzi in Borsa non compreremo più per parecchi anni.

Ebbene, se qualcuno avesse seguito quel consiglio, di lì a pochi mesi si sarebbe ritrovato a vivere sotto i ponti!

Eppure Giuliani non è stato multato, forse perché a sua difesa hanno considerato era troppo impegnato nell'organizzazione di viaggi da offrire gratis ai giornalisti ed ai loro collaboratori. (http://investire.aduc.it/articolo/azimut+pessima+iniziativa+giornalisti_11002.php)